

GIOVANI ANCE

«Stop al cambio delle regole sul 110%»

L'ipotesi di ridurre il superbonus dal 110 al 90% allo studio del governo ha suscitato un terremoto nel mondo delle costruzioni. Da Positano, dove si svolge il XXII convegno dei Giovani dell'Ance dedicato al tema, "La sfida per il settore delle costruzioni dopo il Pnrr", arriva la replica del presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. «Sul Superbonus – dice Brancaccio – siamo preoccupati del continuo cambiamento delle regole e delle prospettive. Non è possibile pensare di cambiare ora le regole per il 2023 poiché significherebbe fermare tutti i progetti avviati, mettendo in grave difficoltà famiglie e imprese». Brancaccio chiede un confronto con il Governo e richiama l'attenzione anche su un altro aspetto: la cessione dei crediti. «Occorre – dice – riaprire il circuito a cominciare da Poste e Cdp anche alla luce delle recenti sentenze della Cassazione che rischiano di rimettere in discussione le assicurazioni fornite dalla Agenzia delle Entrate. Altrimenti qualsiasi misura sarà inutile». Il momento propizio – per i costruttori – rischia di essere vanificato.

—V.V.